

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 54 DEL
30/11/2016**

Presidente: "Punto 5 <Approvazione del regolamento delle sagre ai sensi dell'articolo 18 ter comma 1 della legge regionale numero 6/2010>, Cinzia Cicola, prego ..."

Rientra nell'Aula Consiliare il Consigliere Luigi Gelati

Presenti: 15

Cicola: "Allora, la Legge Regionale 29 aprile 2016 n 10: è uscita una nuova normativa sulle disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche che va a modificare la legge principe in merito, la legge regionale 2 febbraio 2010 la numero 6 che è il testo unico in materia di commercio e fiere; introduce due nuovi articoli, il 18 bis e il 18 ter in cui entrano nuovi termini e la Regione impone a tutti i Comuni (tutti i Comuni, lo leggiamo anche dalle cronache, li stanno approvando) il regolamento sulle sagre e il calendario delle fiere. Sagra è qualsiasi manifestazione temporaneamente che viene realizzata sul territorio in cui è presente l'attività di somministrazione temporanea di bevande e alimenti accessoria e non esclusiva ... Che cosa significa? Significa che oltre alla presenza appunto di somministrazione di cibi e bevande, ci sono anche a corollario degli elementi quali fuochi, chi suona eccetera ... E queste sagre devono essere calendarizzate appunto a Regione! La Regione è stata ben precisa nello specificare che il calendario che viene realizzato da ogni singolo Comune è anche un modo di pubblicità e per valorizzare tutti i territori all'interno della Regione

Lombardia; quindi, è una cosa in più che tutti i Comuni devono adottare, che tutti gli uffici devono fare e anche le stesse associazioni. Appunto, l'articolo 18 ter, prevede che i Comuni predispongono un Regolamento in base a delle linee-guida uscite in agosto; il regolamento è stato predisposto dall'ufficio - nella persona della responsabile Sonia Piva - in modo molto preciso e anche a seguito di domande e richieste di delucidazioni direttamente in Regione e poi è stato sottoposto agli organi competenti - che sono le associazioni che si sono incontrate appunto il 16 di novembre anche in mia presenza - e anche con la Commissione consiliare ambiente e sicurezza ... raccolti tutti i pareri, si propone il regolamento.

Il regolamento ha due punti salienti in cui si disciplinano le fiere e le sagre, i punti fondamentali sono: che quest'anno i termini per la calendarizzazione sono entro il 30 novembre e tutte le associazioni devono presentare la loro richiesta e entro il 15 di dicembre, previa approvazione da parte delle associazioni e della Giunta del calendario, devono essere messe sul sito regionale. Per questo, anche la Regione, ha detto che per quest'anno i tempi possono essere più o meno dilazionati; e invece, dal prossimo anno, entro il 15 di ottobre tutte le associazioni interessate a realizzare sagre su suolo pubblico - (parlo non di suolo privato o di suolo privato dato in concessione al pubblico d'uso pubblico) - devono presentare le richieste entro il 15 di ottobre e il 30 ottobre è il termine per la vagliatura della documentazione presentata ed entro il 15 di novembre predispone il Comune il calendario. Le iniziative vengono poi

approvate e inserite appunto sul sito web della Regione che sta già predisponendo. La Regione nei propri articoli ha detto che i Comuni possono scegliere: la durata e possono scegliere se ci sono o meno sovrapposizioni come individuare le aree e se tra una realizzazione di una fiera e un'altra Fiera ... un'altra sagra (scusate ho sbagliato il termine) ci deve essere un'interruzione di un minimo di giorni. Noi andiamo a proporre una durata massima delle sagre complessiva di 5 giorni continuativi ... è stato dato questo dato da una storicità delle sagre che vengono fatte sul nostro territorio ormai da anni quale può essere la Sagra la chiamo sagra anche se per noi l'abbiamo sempre chiamata tutti Fiera degli Stradei - in realtà si configura come sagra - e quindi ecco perché abbiamo voluto comunque garantire che queste attività venissero svolte sul nostro territorio come sempre è stato fatto. Non abbiamo messo un tempo tra l'interruzione tra una sagra e l'altra anche se sul nostro territorio non vengono fatte dalla stessa associazione durare più tempo sul weekend (parlo di weekend delle sagre) e quindi tranne un'associazione che riguarda la festa della birra a Levata in cui hanno per caratteristiche e conformità questa necessità, quindi, essendocene solo una si è voluto comunque garantire di poter fare la loro festa come hanno sempre fatto negli anni precedenti. E' vietata la sovrapposizione di manifestazione anche per solo un giorno all'interno di frazioni e si è inteso come frazione - macro frazione - Montanara/Eremo/San Silvestro, in quanto gravitano tutte intorno all'area feste Boschetto che per antonomasia è stata definita così ... Quindi, su queste 3 frazioni, su queste 3 località si è creata un'unica area,

mentre, le altre frazioni Levata, Buscoldo, Ponte XXI, Curtatone e Grazie si intendono aree a sé, cioè distinte, in modo tale che, e in questo modo sul territorio e teniamo presente che abbiamo 40 associazioni di volontariato e quindi, ognuna può voler fare una sagra o un evento o qualcosa che si configuri come sagra ... quindi, si è pensato di evitare qualsiasi sovrapposizione su questa macro area e comunque garantire <se per un giorno vogliono fare una serata a San Lorenzo piuttosto che a Ponte XXI, che coincide con una serata di Levata (per ipotesi), di poter fare, comunque, la loro sagra che non va a disturbare nessuno>. Quindi questi sono i punti salienti! Abbiamo fatto una indagine anche su altri Comuni: molti Comuni danno anche un'interruzione di termini tra una sagra e l'altra, ma noi non ne avevamo la necessità e non hanno messo magari nulla sulla sovrapposizione - poi qualche Comune con più frazioni sì - e hanno dato tempi più ristretti o comunque tutti hanno dato tempistiche sulla durata massima di una sagra e anche le associazioni stesse Confcommercio e Confesercenti ci hanno chiesto di inserire come loro parere all'interno del regolamento la durata allo scopo di evitare sovrapposizioni in certe aree ravvicinate quindi anche loro erano d'accordo su questo... ecco perché abbiamo anche noi inserito questi articoli. Altre cose importanti? No, sono solo queste ... La documentazione: si vuole ribadire nel regolamento - è ben chiaro - che già le Associazioni presentavano la SCIA e dovevano lavorare in sicurezza in tutela per tutti i frequentatori della Sagra e la stessa cosa, cioè, le stesse prescrizioni, sono state riportate in modo ben specifico all'interno del regolamento. Quindi tutto quello che

riguarda l'ASL, la SCIA, l'ARPA e i Vigili del Fuoco, dovevano rispettarlo prima e lo devono rispettare anche adesso nello stesso identico modo grazie a tutti."

Presidente:" Grazie Assessore, mi pare che questo regolamento sia venuto a colmare qualche lacuna, perché è stato sollecitato da Regione Lombardia, anche perché penso per uniformare un po' tutto l'argomento in base anche alle istanze che sono pervenute e pervengono quotidianamente dalle persone che sul territorio agiscono su certe attività; mi pare un argomento ben fatto, comunque, adesso io apro la discussione... chi vuole intervenire? Prego Ferrari"

Ferrari:" Ma, prima volevo fare una domanda all'Assessore per capire a quali aree si riferisce questo regolamento, dopodiché magari farò anche le mie valutazioni sul regolamento, cioè, ovvero volevo capire se questo Regolamento si applica anche alle cosiddette sagre - chiamiamole in questo senso - quindi manifestazioni con somministrazione o con momenti musicali e di intrattenimento che si svolgono e che sono aperte al pubblico, che si svolgono sull'area dell'Oasi Boschetto e della Cava Boschetto - anche quella è area comunale - oppure se, invece, queste due aree siano escluse"

Cicola:" In merito all'area Oasi Boschetto scusa è andata ad utilizzo privato, perché data in concessione e comunque a livello di soci ed è privata a tutti gli effetti. E' comunque l'identificazione dell'area che è ad utilizzo privato, non è l'area che è aperta al pubblico come può essere il Parco-giochi

mi viene in mente di Montanara, il centro di Montanara, come può essere l'area feste Boschetto, come può essere il Parco di Levata, come può essere una piazza, è comunque un'area circoscritta e comunque gestita da un'entità soci privati. Sulla Cava? La Cava è la stessa identica cosa: è data in concessione d'uso ad un'associazione privata ed è la stessa cosa. A parte che, attualmente all'interno della Cava Boschetto non vengono fatte manifestazioni, cioè sagre. La Sagra è qualsiasi evento con somministrazione temporanea aperta ... loro non fanno somministrazione ... allora, se uno prende la Cava Boschetto, installa delle cucine tout-court e fa somministrazione aperta al pubblico con tanto di pagamento e ci mette un'orchestra a suonare allora una sagra, invece, se uno fa somministrazione di cibo, esclusivamente cibo senza alcun evento, senza la presenza che mi viene in mente delle bancarelle creativi o piuttosto di fuochi d'artificio, non è sagra! Pertanto bisogna, prima valutare cosa si fa all'interno della stessa area. Anche in una piazza aperta al pubblico dove fanno solo somministrazione - Pizza in Piazza, come fanno ad esempio a Goito - non è una sagra se non è con l'orario di un evento."

Ferrari: " Sto solo chiedendo ... perché, siccome, ad oggi è vero che non c'è subito, ma, un domani, può succedere che uno faccia ... siccome è in previsione - lo sappiamo - un progetto di risistemazione della Cava ... i regolamenti devono essere fatti non per quello che è l'esistente ma in previsione del futuro! Okay? Se un domani viene fatta una manifestazione - chiedo e senza nessun intento polemico - che si può definire come sagra, cioè

con la somministrazione di bevande o alimenti e intrattenimento - okay? - su quelle due aree, come viene trattata? Viene trattata secondo questo Regolamento o viene considerata area privata e quindi non sottoposta a questo regolamento? Questo è la mia domanda ... se si riesce a ..."

Cicola:" Allo stato attuale - ne ho parlato a lungo anche con il funzionario - secondo come sono configurate si identificano come aree private!"

Ferrari:" Faccio poi una valutazione a questo punto sul regolamento che, dal nostro punto di vista, è un Regolamento che - forse per qualcun altro viene ritenuto un pregio - si limita a comprendere per buono e garantire quello che è lo status quo, cioè, viene garantito con questo Regolamento che il tutto proceda come fino ad ora si è sempre proceduto a Curtatone con la gestione delle sagre con il solo limite che deve essere anticipata la data in cui vengono presentate. Quindi, semplicemente viene detto: <tutto ciò che attualmente si fa a Curtatone può continuare ad essere fatto>. Questo può essere ritenuto un pregio di un regolamento, ma dal nostro punto di vista no! Nel senso che: 1) non coglie lo spirito della normativa regionale, perchè la normativa regionale era quella di dire <limitiamo sostanzialmente le manifestazioni definite sagre per garantire una maggior possibilità di lavoro agli esercizi di somministrazione che ci sono già in essere> okay? Perché, sostanzialmente, dicendo ci sono 5 giorni di durata lo facciamo per garantire quelle che sono le sagre attualmente esistenti; 2) dall'altra parte, però, non si va

neanche a dire <no il regolamento e la legislazione regionale mi dà queste indicazioni e quindi il regolamento lo devo fare, ma faccio la scelta di privilegiare comunque l'associazionismo del nostro Comune e quindi garantisco per il futuro che eventualmente un'associazione possa anche fare una sagra di più giorni. Quindi, mi sembra che ancora una volta, con questo Regolamento questa amministrazione <faccia la scelta di non fare una scelta>, per l'ennesima volta si fa la scelta di non fare una scelta, cioè, di <non scontentare nessuno, di garantire quello che c'è, di mandare avanti tutto col proprio tran-tran e senza fare, ancora una volta, una scelta politica> ... in un senso o nell'altro ... una scelta politica forte! Qualcuno mi può anche dire: <la scelta politica è quella di garantire l'esistente> ... Bene, ne prendo atto. Non mi sembra una scelta lungimirante, nel senso che rischia di scontentare, comunque, da una parte gli esercenti del nostro territorio, che magari si aspettavano dall'amministrazione un maggior freno alle sagre e dall'altra parte, magari, si scontentano un po' le associazioni che non gli si consente per il futuro di crescere. Ecco, mi sembra, ripeto, che questo regolamento sia ancora una volta l'esempio di come quest'Amministrazione non faccia delle scelte significative forti sul nostro sul nostro territorio. Anche il fatto di limitare le sovrapposizioni ad aree territoriali, che è stata una discussione che c'è stata anche in Commissione: quando è stato presentato questo regolamento è chiaro che all'interno della Commissione c'erano pareri anche discordanti su questa indicazione, ma, mi sembra che la scelta fatta - voglio dire - non colga né uno stimolo

e né l'altro stimolo che era stato dato all'interno della Commissione. Cioè, in Commissione si era detto: o riteniamo che non ci debba essere nessuna sovrapposizione su tutto il territorio comunale e questo serviva cosa? Serviva a fare in modo che se una persona che abitava a Buscoldo voleva andare a una sagra quella sera, doveva spostarsi al Boschetto e viceversa, se uno del Boschetto, voleva andare alla sagra quella sera, poteva spostarsi a Buscoldo, creando un'interazione forte tra i nostri concittadini, tra le frazioni, in maniera che sul territorio comunale in quella serata ci fosse una sagra e che quindi tutti coloro che quella sera volevano recarsi a divertirsi sul nostro territorio comunale fossero tra virgolette obbligati ad andare a quella determinata Sagra per garantire una maggior commistione possibile all'interno del nostro territorio e per riuscire finalmente una volta per tutte a superare invece i localismi ancora le divisioni frazionali, che invece permangono anche con questo Regolamento ... Oppure, poteva essere fatta la scelta opposta dicendo: no, non diamo nessuna indicazione e quindi ogni frazione si può fare la sua festa. Ma mi sembra che in realtà l'unica agglomerato - chiamiamolo urbano - che viene penalizzato è l'area attorno appunto al Boschetto! Quindi, pensare che sia un'unica area omogenea Montanara/Eremo/Boschetto/San Silvestro, cioè, più del 60/70 per cento del nostro territorio e che quindi lì su tutti quegli 8.000/9.000 abitanti non ci possano essere due sagre, mentre, ce ne possano essere una invece a Buscoldo o a Curtatone e un'altra alle Grazie, mi sembra, che non colga né uno spirito e né l'altro spirito e quindi, per questo motivo, noi voteremo

contro questo regolamento.”

Presidente:” Grazie consigliere Ferrari, c’è qualche altro intervento? Papazzoni”

Papazzoni:” Non entro nel merito, ho già ho espresso le mie perplessità e le mie domande più volte anche in Commissione, però, essendo Presidente di un’associazione interessata da questo punto all’ordine del giorno esco dall’Aula e non partecipo al voto per correttezza”

Presidente:” Grazie Papazzoni ... ma può star qui, perché non è finita ancora la discussione, uscirà quando ci sarà la votazione. Prima di dare la parola all’Assessore Cicola vorrei esprimere come Consigliere qualche mia opinione: io ritengo Consigliere Ferrari, che lei abbia fatto tanto fumo ma poco arrosto, dico questo perché? Prima di tutto lei ha fatto parte della Commissione e ha visto prima di noi il regolamento e quindi a livello di Commissione aveva tutti i titoli per porre tutte queste domande qui anche con ... poteva accalorarsi perché oltre a lei c’erano anche gli altri Consiglieri ... dire però e incolpare questa Amministrazione di lasciare lo status quo, questo per me è offensivo, per me come Consigliere come Presidente del Consiglio ma, soprattutto, è offensivo nei confronti dell’Assessore Cicola! L’Assessore Cicola ha solo recepito la legge regionale, la 610, che imponeva! La legge regionale è superiore alla legge comunale e impone a tutti i Comuni di regolarizzare e regolamentare la faccenda delle sagre, delle fiere e tutto quanto ... anch’io avrei da dire sulla terminologia, su sagra e festa e fiera e festival

e tutto quanto ... perché, la Sagra dal punto di vista etimologico vorrebbe dire <dies sacer> è <un è un giorno sacro> e si limita di solito a una giornata religiosa o quant'altro ... ma mi pare - perché io l'ho anche letto e mi son preso la briga di leggerlo - che non ci sia nulla di quello che lei vuol far intendere, nel senso, che è articolato bene, dice quando si può, perché si può, come si può fare, le istanze quando devono essere così non vuol ledere minimamente gli interessi di nessuna frazione, di nessun localismo e di nessuna associazione di volontariato, questo penso di non averlo proprio evinto assolutamente leggendo il regolamento lei forse è più informato di me dal punto di vista giuridico ma, io dal punto di vista giuridico e lessicale non ho colto quello che lei voglia dire ... questo lo dico come consigliere ecco questa è la mia opinione e quindi a maggior ragione voterò a favore. Adesso, però, dopo che mi sono spiegato lascio la parola ancora all'Assessore Cicola se vuol rispondere ... Allora, prego Assessore porti pazienza ... Consigliere Filippini"

Filippini:" Sì, due considerazioni, allora riprendendo il dibattito che c'è stato in Commissione bisogna - come si è detto - contestualizzare questo tipo di Regolamento, per cui, onestamente Curtatone non ha tanti motivi per attrarre persone sul suo territorio dal punto di vista di attività che siano riconducibili non so alla somministrazione di cibo piuttosto che alla ristorazione Poi, il fatto che esistono delle sagre sul nostro territorio è una cosa che secondo me porta comunque beneficio anche alle categorie, ai ristoratori e alle attività commerciali che sono presenti sul nostro territorio ... detto

questo, la mia posizione è stata quella di non mettere un limite temporale a queste manifestazioni e di evitare la sovrapposizione a livello appunto comunale proprio per cercare di amalgamare più possibile le nostre frazioni e far sì che la gente si possa spostare e vada a conoscere altre realtà e riesca a vivere Curtatone finalmente come una città e non come una somma di frazioni. Sul fatto che adesso si voglia limitare a 5 giorni ne prendo atto, nel senso che, se questo è quello che onestamente non incide su quello che sia stato fatto fino adesso, io faccio una considerazione: io non credo che questo sia una cosa granitica scolpita nella roccia e che quindi ci sia la possibilità in ogni caso di verificare questa cosa e poi di vedere nel prosieguo quello che succederà ... Quindi, sostanzialmente è un giudizio per me neutro perché non vedo applicato quello che avrei voluto, cioè il fatto che non ci fosse una limitazione temporale, però, prendo atto che almeno qualche sforzo in più per cercare di trovare una quadra c'è stato e per cui annuncio la mia astensione."

Presidente: " Grazie Consigliere Filippini, prego Mirko Contratti"

Contratti: " Io volevo intervenire e volevo intervenire, perché ho partecipato alla Commissione e ho potuto apprezzare il significato di questo regolamento - un Regolamento che giusto per precisare, un dettaglio, ma penso che poi l'Assessore lo farà - che recepisce una normativa regionale per cui non si poneva il problema prima ... e, in un contesto in cui si poteva praticamente fare tutto e quindi andare poi a recepire la normativa regionale andando mettere dei limiti con uno spirito che però è del tipo <vorrei ma

non posso>, cioè, la limitazione che auspica la Regione è quella di tenere in considerazione l'attività dei somministratori in sede fissa, dei ristoratori, che ci stanno tutto l'anno ... però, quello che io dico è: tuttavia con questa normativa non si va a chiudere tutto, perché c'è una differenziazione tra Sagra su area pubblica e Sagra per intenderci tra virgolette su area privata, la quale, non ha alcun tipo di limitazione con queste indicazioni regionali, per cui, di fatto, pur volendo, la Regione non consente una reale e concreta limitazione. Allora, io volevo soltanto fare l'osservazione che va calata la normativa sul territorio! Noi siamo un Comune diffuso, abbiamo frazioni anche piccoline che hanno le loro piccole iniziative e andarle a limitare sarebbe incongruo, perché, di fatto non tolgono lavoro a nessuno, anzi, abbiamo la dichiarazione di alcuni ristoratori che lavorano di più quando c'è la contestualità di una sagra e quindi l'idea e la decisione di non andare a limitare quello che c'è di fatto sul territorio in questo periodo - e abbiamo delle fiere e delle sagre che noi conosciamo con le nostre associazioni che si autofinanziano - è una scelta giusta in attesa che ci sia una maggiore indicazione anche dalla Regione e soprattutto calata sul territorio, perché non tutti i Comuni hanno le stesse esigenze. Io credo che questo regolamento sia quasi una presa d'atto ed è giusto non andare a limitare al momento proprio quelle che sono le iniziative storiche."

Presidente: " Grazie Consigliere Contratti. Altri interventi? Prego Imperiali"

Imperiali:" Allora, questo regolamento qua l'avevamo un po' creato ... l'ho creato io con le associazioni siccome ero assessore all'associazionismo ... avevo cercato di creare e di non di sovrapporsi certe feste, perché purtroppo, si capiva che uno faceva una festa e l'altro Montanara o l'Eremo ed era troppo vicino e quindi si cercava di fare una cosa un po' unica, cioè dividendole feste, però il problema sono i tempi: l'estate non è che sia lunghissima e quindi le feste partono da giugno e arrivano fino a fine luglio poi anzi a luglio calano, perché la gente va al mare, va ... e quindi dopo riprendono ad agosto ed è difficile accontentare tutte queste associazioni ... perché ne abbiamo tante e tante si autofinanziano con queste manifestazioni e quindi tutti vogliono fare qualcosa per il proprio orticello ed è secondo me è una cosa giusta! Il fatto di aver fatto questo regolamento - che secondo me può anche essere poi giusto - è che Montanara, Eremo e San Silvestro, son quelli che vengono più penalizzati di tutti! E hanno diverse associazioni! Il fatto che Montanara non può fare la festa al Pognani, che comunque è un parco pubblico e nello stesso weekend ci sia la festa del gnocco fritto di San Silvestro, queste due associazioni qua, una delle due viene penalizzata in questo senso qua ... giusto? Da quello che ho capito ... a meno che una venga spostata, però, se la si sposta va ad accavallarsi con un'altra società e un'altra festa, perché dopo c'è un'altra festa da un'altra parte e quindi, il problema, secondo me, ci sarà sempre sul nostro territorio, perché, alla fine, come ho detto prima, ci sono tantissime associazioni e i weekend son quelli di giugno! Parliamoci chiaro, è chiaro che se

si vuole sfruttare le feste perché tutti vogliono farle a giugno e poi dopo a parte la settembre fest che viene fatta a settembre e la Fiera di Stradei che viene fatta alla fine di agosto, ma tutte le altre. abbiamo visto e abbiamo provato a dividerle il più possibile ma, alla fine, comunque, qualcuna ci cade sempre dentro ... quindi, il regolamento può anche andar bene, però, secondo me vengono penalizzati molto il Montanara, Eremo e San Silvestro su questo regolamento qua, mentre, le altre frazioni no, perché sono appunto in un altro territorio ... Quindi io dico già la mia valutazione di voto che sarà di astensione"

Presidente:" Grazie Consigliere Imperiali. Prego Assessore Cicola"

Cicola:" Allora, intanto grazie per tutte le vostre osservazioni e il fatto che si è dato un limite diciamo un po' forte a un'area così vasta è perché è un'area vasta di fatto unità in cui al centro c'è un'area feste che tutti vorrebbero utilizzarla per fare le proprie manifestazioni... okay? Ecco perché a fronte della Commissione che aveva detto e dato indicazione alla sottoscritta di mettere nel regolamento di evitare in assoluto sovrapposizione su tutto il territorio e visto che il tempo è stretto, il periodo estivo è molto stretto, visto com'è conformato il territorio del Comune di Curtatone e gli eventi che vengono fatti e negli anni trascorsi c'è sempre stato un impegno da parte di tutte le amministrazioni di suddividere e calendarizzare tutti gli eventi e anche in delibera abbiamo detto che l'impegno dell'Amministrazione è quello di calendarizzare gli eventi, ecco

perché, si è voluto evitare la sovrapposizione in un ambito così ravvicinato! Non è una penalizzazione! Perché si cerca la socializzazione, si cerca la conoscenza del territorio e comunque, vi garantisco, che fra tutte le associazioni - finora sono arrivate 7 richieste di eventi sagre, perché dobbiamo differenziare quelle che sono sagre da quelle che non sono sagre e bisogna poi vedere nel periodo estivo .. non tutte sono sagre - Sono già state calendarizzate e non ci sono sovrapposizioni tranne su un evento che adesso stiamo valutando, ma è un evento comunale. Comunque vi posso anticipare che le associazioni hanno recepito benissimo la normativa, hanno collaborato anche per l'eventuale spostamento. Quindi questo è il risultato che si è ottenuto fino ad oggi, salvo che non vengano fatte richieste fuori dalla scadenza del 15 dicembre, perché possono essere accettate domande al di fuori del 15 dicembre, 60 giorni prima (mi ero dimenticata prima di dirlo) e comunque devono fare sempre un passaggio alle associazioni competenti e in Giunta per essere poi inserite a livello regionale. La stessa Regione ha detto che (da un incontro fatto con l'Assessore regionale competente e con i tecnici della Regione e qui io ero presente): <non si vuole limitare l'associazionismo e il fare le sagre, anzi, si vuole conoscere il territorio e valorizzare i singoli territori anche nell'ambito regionale>. E' logico che questa legge è nata per una tutela dei commercianti perché c'era una grossa lamentela vista la crisi; però, anche loro, riconoscono che tutto sul territorio regionale non si può limitare la realizzazione delle suddette Sagre."

Presidente: " Grazie . La parola al Sindaco"

Sindaco: " Grazie Presidente. Semplicemente per rimarcare l'ottimo lavoro fatto dall'Assessore Cinzia Cicola insieme all'ufficio e su questo regolamento mi sento di condividere le indicazioni di Regione Lombardia per quanto riguarda la programmazione. Ha fatto bene Alcide Imperiali a ricordare quando lo l'ho fatto anch'io insieme e prima di lui su questo argomento e sappiamo bene quanto è difficile, anzi, che il grande onore di avere oltre 40 associazioni sul nostro territorio che da volontari prestano il servizio per ravvivare le nostre estati e non solo. D'altro canto condivido l'indicazione, che non vuole essere soltanto restrittiva, ma quanto di coordinare ... quanto prima si parlava del 15 dicembre quindi ci sarà da effettuare una calendarizzazione non più come si è sempre fatto di corsa in fretta e furia ad aprile maggio per redigere il librettino <Curtatone Estate> tanto per dare degli aspetti concreti operativi, ma già da queste settimane nelle varie frazioni ci si sta già lavorando insieme per trovare una scelta e un calendario condiviso. Per quanto riguarda il cuore del Comune - come mi piace chiamarlo - quindi le frazioni di San Silvestro, Boschetto-Eremo e Montanara le indicazioni di aiutare le singole associazioni son venute dalle associazioni stesse, ovvero, quelle associazioni che anche lo scorso anno, faccio l'esempio specifico del Boschetto e di Montanara si sono ritrovate a svolgere la loro manifestazione nello stesso giorno e nelle stesse serate creando un danno ad entrambe e quindi questo è sicuramente un passo in avanti! Come tutti i regolamenti è perfettibile e quindi se ci saranno

indicazioni e mutamenti da fare in ascolto della nostra Comunità lo faremo, perché siamo qui apposta per ascoltare e per applicare e modificare ed eventualmente migliorare anche questo regolamento, però ecco questa attenzione su richiesta delle stesse associazioni è stato recepito da questo Regolamento. Ringrazio l'Assessore per l'ottimo lavoro e soprattutto rimarchiamo che se nel corso dell'anno ci fossero delle idee e delle intuizioni particolari, bene, basta 60 giorni prima fare la domanda e tramite degli ottimi uffici di Regione Lombardia la manifestazione si farà, grazie."

Presidente: "Grazie signor Sindaco, ringrazio per gli interventi direi di passare alla votazione per l'approvazione del regolamento delle sagre ai sensi dell'articolo 18 ter comma 1 della legge regionale 6 del 2010 ..."

Esce dall' Aula Consiliare il Consigliere Ivan Papazzoni

Presenti 14

Il Presidente, quindi, dopo aver constatato definitivamente che non vi è alcun Consigliere che desideri ancora intervenire, mette in votazione il punto 5 riguardante la "Approvazione del Regolamento delle Sagre ai sensi dell'art. 18 ter. Comma 1 della L.R. 6/2010"